

## **Bande giovanili, il caso Latin Kings a Piacenza**



Si è tenuto oggi, nella Cappella Ducale di Palazzo Farnese, il convegno “Bande giovanili e violenza nello spazio pubblico”, organizzato dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana e dal Comune di Piacenza, in collaborazione con l’Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, e dedicato alla realtà delle aggregazioni giovanili violente nelle strade e nel contesto urbano.

Ad aprire i lavori il sindaco Paolo Dosi, la comandante della Polizia Municipale Renza Malchiodi e il questore di Piacenza, Rino Germanà, quindi, dopo la relazione di Nicola Gallo, consigliere nazionale Anfp, hanno preso la parola Gian Guido Nobili, responsabile dell’Area ricerca e progettazione del Servizio Politiche per la sicurezza e la polizia locale della Regione Emilia-Romagna, e Stefania Crocitti, ricercatrice presso l’Università di Bologna, per presentare gli esiti delle ricerche condotte sul campo in Europa, in Italia e nel territorio piacentino.

A seguire, Marcello Sasso, funzionario della direzione Città sicura di Genova, e Alessandra Bucci, primo dirigente della Polizia di Stato del capoluogo ligure, hanno illustrato il fenomeno delle bande giovanili e delle “pandillas” latino americane presenti nella città della Lanterna.

Nel corso dell’iniziativa è stato distribuito il volume “EU street violence. Bande giovanili e violenza nello spazio pubblico”, pubblicato da Efus – Forum europeo per la sicurezza urbana, che raccoglie alcune esperienze europee in tema di devianza giovanile di gruppo e fornisce un quadro delle strategie preventive e reattive che le amministrazioni del territorio hanno definito e applicato in questi ultimi anni.

**Stefania Crocitti** dell'università di Bologna ha presentato la ricerca le bande giovanili in Emilia Romagna. Fenomeni migratori e violenza. Il caso di Piacenza. La ricercatrice fa presente come, nel caso in cui siamo cittadini stranieri ad essere protagonisti di fatti criminosi, questi vengano descritti con maggiore enfasi.

Per quanto riguarda Piacenza, la nostra città ha visto la presenza dei Latin Kings. Piacenza e' un'eccezione all'interno dell'Emilia Romagna per la vicinanza con Milano e con Genova, questo ha portato a un'accentuazione di questo fenomeno. Per non parlare poi del l'elevato numero di residenti provenienti dall'Ecuador. Questo aspetto però può essere secondario, molto contano le condizioni di arrivo, più che la migrazione in se', e cioè come questo ragazzi poi vivono nella città. E' la situazione di disagio e di marginalità sociale che spinge i giovani ad aggregarsi in queste bande.

A Piacenza per evitare il radicamento di questi fenomeni, e' stata attivata una complessa azione tra le forze di polizia: per ridurre la coesione dei latin Kings e delegittimare i loro capi, sono stati effettuati controlli continui a scuola, sui luoghi di lavoro, nei locali di ritrovo dei sudamericani. Un'attività che ha avuto successo, anche se è stato ammesso che non sono stati debellati in toto i fattori di rischio nella formazione delle bande.

